



Tutti a scuola!

Funzioni comunicative	Lessico	Morfosintassi
<p>Esprimere accordo/disaccordo (<i>Va bene / Non va bene</i>)</p> <p>Comprendere semplici comandi (<i>stai seduto; alzati; vieni qui, per favore</i>)</p> <p>Chiedere un oggetto (<i>Mi dai per favore...?</i>)</p> <p>Ringraziare (<i>Grazie</i>)</p> <p>Esprimere di avere o di non aver capito (<i>Ho capito / Non ho capito</i>)</p> <p>Chiedere il permesso (<i>Posso andare in bagno?</i>)</p>	<p>Oggetti e arredi della scuola (<i>il corredo scolastico, gli arredi dell'aula</i>)</p> <p>Azioni della scuola (<i>scrivere, leggere, disegnare, ritagliare...</i>)</p> <p>Persone della scuola (<i>maestro/a</i>)</p> <p>Colori</p>	<p>La frase semplice costruzione secondo l'ordine SVO (Soggetto/Verbo/Oggetto)</p>

OBIETTIVI DELL'UNITÀ:

- fornire ai bambini le prime strutture linguistiche per comprendere i principali scambi comunicativi in contesto scolastico (richieste, istruzioni per eseguire compiti, semplici comandi)

ALLA FINE DI QUESTA UNITÀ CI POSSIAMO ATTENDERE CHE IL BAMBINO:

- comprenda alcune richieste ed alcuni semplici comandi legati al contesto scolastico (*prendi il libro, scrivi...*)
- denomini i principali colori (*rosso, blu, giallo, bianco...*)
- usi forme di saluto (*Ciao!, Buongiorno!*)
- esprima alcune richieste (*Mi dai..., Posso andare...*) anche se in forme non ancora corrette

NOTA BENE

- In questa prima fase è preferibile lavorare di più sulla comprensione della lingua piuttosto che sulla produzione. Nelle fasi iniziali, infatti, i bambini hanno necessità di familiarizzare con il nuovo sistema fonologico e le nuove strutture linguistiche prima di esprimersi in italiano. Sarà sufficiente, per verificare la comprensione, organizzare piccole occasioni ludiche in cui i bambini devono eseguire i comandi dati dall'insegnante.
- Anche in *contesto di insegnamento fuori dall'Italia* si consiglia di utilizzare, fin dagli inizi, l'italiano per gli scambi in classe, in modo da incentivare l'uso della lingua rendendola più viva e direttamente fruibile.

e le strutture da apprendere, in modo che siano più riconoscibili e comprensibili dai bambini. Ad esempio, prendiamo gli oggetti del corredo scolastico presentati nella prima sottounità (penna, matita, colla, forbici, zaino, libro, quaderno, astuccio, gomma) e mostriamoli uno ad uno denominandoli (si consiglia sempre di accompagnare il nome con l'articolo): *la colla... il libro... il quaderno...*

Chiediamo successivamente ai bambini di prendere il proprio corredo scolastico (se siamo sicuri che abbiano tutto) oppure disponiamo su un tavolo o sulla cattedra gli oggetti e proponiamo ai bambini, individualmente o in gruppo, di indicare, prendere o mostrare gli oggetti che vengono nominati.

LAVORIAMO SUL MANUALE

1 Osserva e colora.

Invitiamo i bambini ad osservare la striscia senza parole e chiediamo di colorare gli oggetti.

Se possibile, chiediamo ai bambini di utilizzare la lingua madre per descrivere la striscia e raccontare che cosa succede secondo loro; altrimenti illustriamo le immagini denominando i personaggi e gli oggetti che si vedono.

2 Ora ascolta.

Invitiamo i bambini ad ascoltare una prima volta il dia-



PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Quando chiediamo di prendere l'occorrente per il lavoro, quando chiediamo di riordinare il materiale sul banco, cogliamo l'occasione per portare l'attenzione dei bambini sul lessico relativo al corredo scolastico. Se operiamo in *contesto di insegnamento dell'italiano fuori dall'Italia*, possiamo tuttavia introdurre l'unità ricorrendo subito ad alcune attività di denominazione. Questo allo scopo di isolare più rapidamente il lessico

logo osservando la striscia di vignette senza parole. In questa fase non è richiesta la comprensione delle singole parole, ma solo un ascolto non interrotto.

3 Ritaglia gli oggetti a pagina 115. Ascolta, scegli e incolla.

Proponiamo ai bambini di ritagliare le figure in appendice e facciamole disporre sul banco. Facciamo ascoltare di nuovo il dialogo: i bambini dovranno incollare solo gli oggetti che sentono nominare durante l'ascolto. Se i bambini non hanno compreso bene il comando, si può facilitare la comprensione bloccando l'ascolto dopo la prima o dopo le prime due parole e mostrando le immagini giuste.

4 Leggi.

Leggiamo il dialogo e poi invitiamo i bambini a leggerlo, a loro volta, silenziosamente. Possiamo assegnare, in seguito, i ruoli dei personaggi ad alcuni bambini e proporre una lettura a più voci. È possibile organizzare, inoltre, una piccola drammatizzazione.

5 Unisci.

Invitiamo i bambini ad osservare l'esercizio di abbinamento e chiediamo l'esecuzione individuale.

Una volta terminato il compito, possiamo verificare collettivamente la comprensione dell'esercizio mostrando gli oggetti, denominandoli, e chiedendo ai bambini di controllare sul proprio libro il corretto abbinamento.

6 Disegna gli oggetti dentro l'astuccio.

Chiediamo ai bambini di disegnare gli oggetti indicati. L'attività di disegno viene svolta individualmente; alla fine del lavoro facciamo verificare a coppie l'esecuzione.

7 Scrivi.

Proponiamo ai bambini di osservare il cruciverba illustrato. Facciamo notare la disposizione delle caselle e poi denominiamo insieme gli oggetti presenti.

Invitiamo a scrivere i nomi e infine facciamo confrontare il risultato a coppie.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di proporre le attività 1 e 2.

Nella sezione *online "Scriviamo in italiano"*

Se ancora la classe necessita di consolidare alcune abilità ortografiche, possiamo proporre attività sui suoni più complessi (ad esempio *qu cu, ga go gu*) o su suoni che presentano difficoltà legate alla lingua madre dei bambini.

Tombola del corredo scolastico

La tombola è un semplice gioco, utile per consolidare il lessico. Il numero minimo dei giocatori è tre, mentre non esiste un numero massimo. Normalmente per la tombola si utilizzano i numeri fino a 90, ma, a scopo didattico, tale gioco viene proposto utilizzando anche colori, og-

getti, azioni ecc. Un giocatore ha il compito di estrarre le tessere da un sacchettino o da un'urna, mentre gli altri segnano sulla propria cartella con una X, un fagiolo o un sassolino, l'oggetto/numero estratto. Vince chi riesce a coprire tutti gli oggetti/numeri contenuti nella propria cartella. Il giocatore annuncia il completamento della propria cartella dicendo "Tombola!". Per costruire una semplice tombola del corredo scolastico, utilizziamo i disegni allegati alla Guida a pagina 66. Per preparare le tessere da estrarre, fotocopiamo e ritagliamo le immagini degli oggetti e incolliamole su un supporto rigido (cartone o legno compensato). Fotocopiamo e ritagliamo le cartelle già pronte e, nel caso sia necessario, utilizziamo degli schemi vuoti per incollare le immagini secondo nuove combinazioni in modo da creare ulteriori cartelle. Mettiamo le tessere da estrarre dentro un sacchetto di stoffa, carta o plastica non trasparente e consegniamo ad ogni allievo una cartella. Estraiamo una tessera e, mostrandola ai bambini, denominiamo l'oggetto.

In una fase successiva, per verificare la comprensione orale, possiamo estrarre l'immagine e denominare l'oggetto senza mostrare la figura.

Con allievi più grandi sostituiamo le immagini con i nomi degli oggetti accompagnati dall'articolo. Il gioco si svolgerà con le stesse modalità e le stesse regole.

		la penna	la matita
		il quaderno	il libro

I vocabolari

È possibile realizzare diversi tipi di vocabolario: dipende dal contesto in cui operiamo.

Possiamo costruirli utilizzando supporti e materiali vari: cartelloni che vengono appesi alle pareti dell'aula; cartoncini rigidi che rimangano di libera consultazione per la classe (mettiamo un vocabolo per cartoncino e li rileghiamo alla fine con una spirale, ad esempio per area tematica); rubriche; quaderni ad anelli; raccoglitori per le carte da gioco (si tratta di inserti trasparenti con delle tasche in cui i bambini inseriscono le carte dei personaggi dei cartoni animati)... ognuno può sbizzarrirsi come meglio crede.

Su questi supporti potete realizzare: vocabolari illustrati con immagine e parola in italiano; oppure immagine e parola in italiano e in L1. In questo caso sarebbe opportuno non mettere vicini gli stessi vocaboli in L1 e in italiano, perché l'attenzione dei bambini sarebbe più attratta dalla parola conosciuta. Per ovviare a questo, possiamo realizzare sopra la parola in L1 una piccola





finestrella di carta da aprire e chiudere, utile quando si vuole aver conferma dell'esatta comprensione.

Per i bambini un po' più grandi, soprattutto se non gradiscono molto disegnare, possiamo ricorrere alla classica rubrica con la parola in italiano e in lingua di origine.



PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Si consiglia di svolgere alcune attività di denominazione: mostriamo gli oggetti e gli arredi che si trovano nell'aula, scandendo bene il loro nome accompagnato dall'articolo. Successivamente chiediamo la ripetizione collettiva e invitiamo alcuni bambini a indicare o raggiungere gli oggetti nominati. Se disponiamo di maggior tempo cerchiamo di inserire queste attività in contesti significativi e naturali, creando occasioni (un gioco, ad esempio) per utilizzare il nome degli arredi dell'aula.

È possibile preparare dei cartellini che potranno essere attaccati sugli arredi; anche in questo caso può essere l'insegnante a eseguire l'operazione, oppure un gruppo di bambini (dipende dalla numerosità della classe).

Ovviamente è possibile introdurre i nomi di ulteriori oggetti e/o arredi se sono presenti nelle aule e sono frequentemente utilizzati nel corso delle lezioni. Proviamo ad introdurre l'uso delle formule "Non ho capito / Ho capito", tutte le volte che se ne presenta l'occasione.

LAVORIAMO SUL MANUALE

1 Completa con: GESSO, PORTA, BANCO, CESTINO, SEDIA, LAVAGNA, CARTA GEOGRAFICA, CATTEDRA, FINESTRA.

Quando la comprensione orale delle parole date sarà ad un livello sufficiente, invitiamo i bambini ad osservare il disegno dell'aula e a completare l'esercizio. Se l'esecuzione risultasse ancora difficile, è possibile svolgere collettivamente almeno una parte dell'esercizio.

2 Ascolta e mima. Completa con: BANCO, LAVAGNA, PORTA.

Prima di ascoltare il dialogo lavoriamo in classe con i comandi, che saranno poi ripresi nell'ascolto.

Per isolare i comandi e facilitare la comprensione orale, nominiamo l'azione e mostriamo l'esecuzione:

*apri chiudi vieni stai seduto/a
alzati cancella scrivi prendi*

Chiediamo poi di eseguire collettivamente utilizzando la II persona plurale dell'imperativo:

*aprite chiudete venite state seduti/e
alzatevi cancellate scrivete prendete*

Per evitare la noia variamo gli oggetti che devono essere utilizzati per l'esecuzione dei comandi:

*aprite il quaderno aprite il libro
aprite l'astuccio*

Chiediamo ad un bambino alla volta di eseguire i comandi: in questo modo torneremo ad utilizzare l'imperativo alla II persona singolare.

Per rendere più divertente questa attività introduciamo ogni tanto un "comando assurdo" proponendo di eseguire un'azione non possibile come, ad esempio, "apri il gesso", "cancella il cestino", "chiudi la cattedra". In questo caso i bambini risponderanno con la formula "No, non va bene". Una volta che la comprensione orale sarà sufficiente, invitiamo i bambini ad ascoltare il dialogo senza guardare il manuale. Durante l'ascolto mimiamo le azioni che vengono nominate.

Invitiamo i bambini ad ascoltare nuovamente il dialogo e a mimare a loro volta le azioni; se la classe è numerosa alcuni comandi non potranno essere eseguiti fisicamente, ma solo mimati sul posto.

Dopo aver ascoltato e mimato il dialogo, invitiamo i bambini ad aprire il manuale e ad osservare il fumetto leggendo i dialoghi silenziosamente.

Spieghiamo ai bambini il compito e poi riproponiamo l'ascolto come verifica.

3 Unisci e mima.

Facciamo svolgere in maniera individuale l'esercizio di abbinamento. La corretta esecuzione del compito può essere verificata collettivamente facendo eseguire i comandi ad alcuni bambini.

4 Ritaglia le frasi a pagina 115. Gioca con il tuo compagno: mima le azioni!

In base alla consistenza del gruppo, è possibile organizzare questa attività a coppie o a gruppi di quattro bambini.

Per quanto riguarda i comandi che richiedono di muoversi all'interno dell'aula, se il numero dei bambini e lo spazio a disposizione lo consentono, possiamo consegnare anche i seguenti bigliettini:

APRI LA FINESTRA
CHIUDI LA FINESTRA
CHIUDI LA PORTA
CANCELLA LA LAVAGNA
VIENI QUI
SCRIVI ALLA LAVAGNA
PRENDI IL LIBRO
APRI LA PORTA

5 Caccia all'errore. Metti ✓ o ✗.

Facciamo eseguire il compito individualmente. Come verifica chiediamo di mimare le azioni, anche quelle impossibili. Possiamo inventare altre frasi assurde per divertire i bambini.

6 Che cosa fa? Completa con: SCRIVE, LEGGE, CANCELLA.

Facciamo svolgere l'esercizio individualmente. È possibile, tuttavia, guidare i bambini alla corretta esecuzione invitando a completare insieme la prima frase. In questa fase non si chiede di sottolineare le differenze morfosintattiche fra la II persona singolare dell'imperativo e la II persona singolare dell'indicativo presente.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di proporre le attività 3 e 4.

Nella sezione *online "Scriviamo in italiano"*

Se ancora la classe necessita di consolidare alcune abilità ortografiche, possiamo proporre suoni più complessi (ad esempio *gn, chi che*) e/o suoni che presentano difficoltà legate alla lingua madre dei bambini.

Metti al posto giusto.

Fotocopiamo, ingrandendoli, e ritagliamo i cartellini della colonna a fianco.

LEGGI	LEGGETE
STAI SEDUTO	STATE SEDUTI
CHIUDI	CHIUDETE
CANCELLA	CANCELLATE
APRI	APRITE
PRENDI	PRENDETE

Disegniamo su un cartellone due insiemi. A fianco del primo insieme disegniamo un bambino; a fianco del secondo disegniamo più bambini. Scegliamo, tra le azioni riportate nei cartellini, una alla II persona singolare e una alla II persona plurale dell'imperativo e inseriamo il cartellino dell'azione nell'insieme giusto. Poi chiediamo a ciascun bambino a turno, o a piccoli gruppi, di fare lo stesso.

Un'alternativa a questa attività, è la seguente:

Scrivi al posto giusto.

Attività da svolgere a coppie. Si consegna in fotocopia la seguente attività e si chiede ai bambini di inserire al posto giusto le azioni.

LEGGI
STAI SEDUTO
CHIUDI

LEGGETE
STATE SEDUTI
CHIUDETE

CANCELLA
APRI
PRENDI

CANCELLATE
APRITE
PRENDETE



SCRIVI



SCRIVETE





Il gioco dei mimi

Dividiamo la classe in due o più squadre ed invitiamo uno o due bambini (che non apparterranno a nessuna delle due squadre) a mimare le azioni ed i comandi presentati.

Per facilitare i bambini che devono mimare, possiamo preparare o riutilizzare i cartellini in cui sono scritte le azioni (chiudere, aprire, prendere, scrivere, leggere, cancellare, venire, stare seduto, alzarsi). Si assegna un punto alla squadra che nomina per prima l'azione o il comando. Vince la squadra che totalizza il maggior punteggio.

Le carte delle azioni

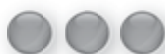
Ritagliamo le carte delle azioni a pagina 67 e fotocopiamole ingrandendole, soprattutto se la classe è numerosa. Le possiamo incollare su un cartoncino o plastificarle in modo da poterle riutilizzare più volte senza rovinarle.

In una prima fase mostriamo la carta e denominiamo l'azione, chiedendo ai bambini di mimarla. Quasi tutte le azioni richiedono di specificare il complemento. Quindi i comandi dovranno essere del tipo: *Chiudi il libro, Apri il quaderno...*

In seguito è possibile mostrare solo la carta e denominare solo l'oggetto. Ad esempio mostriamo la carta *Cancella* e diciamo: "... la lavagna".

Infine possiamo invitare a turno i bambini a mostrare le carte ai compagni.

Queste carte, che servono per rendere più divertenti le lezioni e per richiamare alla memoria il lessico appreso, possono essere riutilizzate più volte, anche quando diamo istruzioni per eseguire i compiti.



PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Si consiglia, nei limiti della disponibilità del proprio orario di lezione, di organizzare un'attività di disegno o di pittura (ad esempio per fare un cartellone, per rendere più carina l'aula...): in questo modo il lessico relativo alle istruzioni, ai colori, agli oggetti per la pittura, così come le formule per chiedere e ringraziare, saranno utilizzate nel loro contesto comunicativo naturale.

Se al contrario non abbiamo molto tempo a disposizione, allora possiamo svolgere alcune attività di denominazione.

Soprattutto nelle attività dedicate in maniera specifica alle istruzioni, cerchiamo di rimarcare con il tono della voce i comandi (*colora/colorate, disegna/disegnate, ritaglia/ritagliate, incolla/incollate*) e le formule (*Mi dai per favore..., Grazie*).

Appena se ne presenta l'occasione, introduciamo anche la formula di richiesta "Posso andare in bagno?".

LAVORIAMO SUL MANUALE

1 Cerca gli oggetti per colorare.

Invitiamo i bambini ad osservare il disegno dell'aula di pittura e aiutiamoli a svolgere il compito mostrando i vari oggetti e ponendo domande del tipo: "Lo zaino serve per colorare? La gomma serve per colorare? E la matita?". Chiediamo di cerchiare nel disegno dell'aula gli oggetti che servono per colorare.

Quando i bambini avranno eseguito il compito, invitiamoli a correggerlo collettivamente facendo denominare a turno gli oggetti che sono stati cerchiati.

2 Leggi e colora.

Leggiamo ad alta voce il dialogo. Invitiamo i bambini a leggere silenziosamente e a colorare gli oggetti. Assegniamo i ruoli e facciamo leggere il dialogo a più voci. Per consolidare le strutture apprese, possiamo riproporre l'attività, descritta nel dialogo, in classe: ogni bambino disegna il/la proprio/a compagno/a.

Invitiamo i bambini ad utilizzare l'italiano anche per chiedersi gli oggetti.

Una volta che i bambini hanno terminato i disegni, possiamo organizzare una piccola drammatizzazione, proponendo il dialogo letto, oppure terminiamo i lavori con la realizzazione del cartellone in cui saranno incollati i disegni dei bambini. Durante l'attività cerchiamo di evidenziare e di ripetere frequentemente i comandi e le formule di richiesta, pur senza forzare la naturalità della comunicazione. Si tratta solo di rendere percettivamente più evidenti certi elementi linguistici.

3 Disegna.

Invitiamo i bambini a completare individualmente l'esercizio disegnando gli oggetti richiesti.

4 Ascolta e leggi.

Prepariamo un cartellone con i colori. Per render più attivo l'esercizio, inseriamo solo i colori e prepariamo separatamente i cartellini con i loro nomi. Facciamo ascoltare la filastrocca e invitiamo i bambini a leggerla e ripeterla collettivamente. Cerchiamo sul cartellone i colori denominati e invitiamo i bambini a ripetere ancora la filastrocca, mentre mostriamo i colori che via via vengono chiamati. Completiamo infine la presentazione degli altri colori e facciamo incollare i cartellini dei nomi al posto giusto.

5 Colora.

Invitiamo i bambini a colorare e poi leggiamo insieme.

6 Colora.

Facciamo svolgere l'esercizio individualmente. Chiediamo di verificare l'esecuzione a coppie.

Per consolidare ulteriormente la comprensione orale del lessico appreso, possiamo denominare i colori e chiedere ai bambini di mostrare la matita del colore corrispondente.

7 Canzomimando. Ascolta e canta e mima: "A scuola".
Facciamo ascoltare la canzone mimando le azioni.
Invitiamo poi i bambini ad ascoltare e mimare nuova-

mente. Infine possiamo fornire il testo in fotocopia o scriverlo alla lavagna e fare cantare la canzone.

A SCUOLA

APRI L'ASTUCCIO
PRENDI LA PENNA
PRENDI LE MATITE,
LE FORBICI E LA COLLA.

APRI L'ASTUCCIO
PRENDI LA PENNA
PRENDI LE MATITE,
LE FORBICI E LA GOMMA.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO VOCABOLARIO

Alla fine dell'unità i bambini troveranno la sezione *Vocabolario* dove potranno incollare le immagini degli oggetti ritagliate a pagina 117 del manuale.

È un esercizio che possiamo proporre alla fine del lavoro di questa unità come verifica del lessico acquisito o come attività di consolidamento.

Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di proporre le attività 5, 6 e 7.

Nella sezione *online* "Scriviamo in italiano"

Se ancora la classe necessita di consolidare alcune abilità ortografiche, possiamo proporre suoni più complessi (ad esempio *gl* oppure *le doppie*) e/o suoni che presentano difficoltà legate alla lingua madre dei bambini.

Mi dai... per favore?

Dividiamo la classe a coppie. Facciamo disporre il corredo scolastico sopra il banco oppure fotocopiamo e ritagliamo le immagini a pagina 66 della Guida, soprattutto se non tutti i bambini hanno l'occorrente.

Consegniamo ad ogni bambino l'elenco dei materiali da chiedere al proprio compagno (ne forniamo sotto alcuni come esempio).

L'elenco di uno non dovrà essere visto dall'altro. I bambini dovranno chiedersi i materiali.

LA PENNA	IL QUADERNO
IL LIBRO	LA COLLA
LA MATITA BLU	L'ASTUCCIO
LA COLLA	LA GOMMA
LE FORBICI	IL LIBRO

LA MATITA ROSSA	LA MATITA ROSSA
IL LIBRO	LA PENNA
LA MATITA VERDE	LA COLLA
LE FORBICI	LE FORBICI
LA COLLA	IL QUADERNO

Il memory

Fin dall'inizio è possibile far giocare i bambini con i memory. Se la classe è costituita da un piccolo gruppo, è possibile lavorare anche con memory di sole immagini, chiedendo di denominare gli oggetti tutte le volte che le carte vengono scoperte. Se invece la classe è più numerosa, si consiglia di far costruire memory con immagini da abbinare al loro nome.

Per i bambini più grandi l'abbinamento può essere fatto fra nomi in italiano e nomi in L1 (se operiamo in Italia con bambini immigrati occorre ovviamente accertarsi che siano alfabetizzati nella lingua di origine). In ogni caso, per costruire le carte del memory possiamo utilizzare le immagini del corredo scolastico e degli arredi, allegate alla Guida alle pagine 66 e 68.

Metti in ordine.

Consegniamo ai bambini la scheda della pagina seguente con le frasi da riordinare. Chiediamo di ritagliare i pezzi della frase e di riordinarli incollandoli sul quaderno; in alternativa facciamo mettere in ordine le frasi e chiediamo di scriverle in modo corretto sul quaderno. Utilizziamo i bigliettini con le parole per far comporre nuove frasi. Sulla base di questo esempio possiamo autonomamente preparare altre frasi da fotocopiare e fornire ai bambini per attività di riordino.



Metti in ordine.

APRE	HAMID	PORTA	LA	
<i>IL</i>	<i>LEGGE</i>	<i>SIMONE</i>	<i>LIBRO</i>	
SUL	FANG FANG	SCRIVE	QUADERNO	
SUL	DISEGNA	FOGLIO	PAULA	
LA	EDMOND	FINESTRA	CHIUDE	
FINESTRA	LA	APRE	MAESTRA	LA
FOGLIO	IL	IL	MAESTRO	RITAGLIA
DISEGNO	IL	INCOLLA	BAMBINO	IL
DISEGNO	LA	IL	BAMBINA	COLORA
LO	LISA	ZAINO	PRENDE	

La tombola dei colori

Costruiamo con il cartoncino delle tessere colorate che useremo per fare le estrazioni. Prepariamo per ogni bambino una cartella con quattro colori oppure diamo le istruzioni perché ognuno costruisca la propria. Come per la *Tombola del corredo scolastico* possiamo variare la complessità dell'esecuzione. Per le istruzioni su come si gioca, si veda la *Tombola del corredo scolastico* (a pagina 11).

Strega comanda colore... (Color color...)

Gioco da fare all'aperto. Con una conta i bambini individuano chi impersonerà la strega. La strega deve dire un colore utilizzando la formula rituale *Color color...* oppure *Strega comanda colore...*; tutti i bambini devono prontamente correre per raggiungere e toccare un oggetto, un capo di abbigliamento del colore prescelto, mentre la strega cerca di raggiungerli e di acchiapparli. Chi viene preso diventerà a sua volta "la strega" sostituendo il/la compagno/a.

Disegniamo e coloriamo.

Organizziamo piccole attività in cui chiediamo ai bambini di disegnare, ritagliare, colorare, incollare ecc.; utilizziamole come vere e proprie attività di verifica della comprensione.

Ad esempio:

Disegna una matita e un libro.

Cancello la matita.

Colora il libro di arancio.

Ritaglia il libro e incollalo sul foglio verde.

Dettati di colori

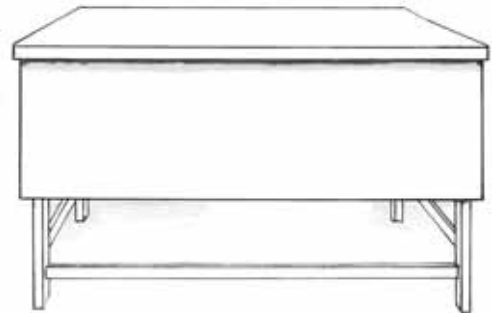
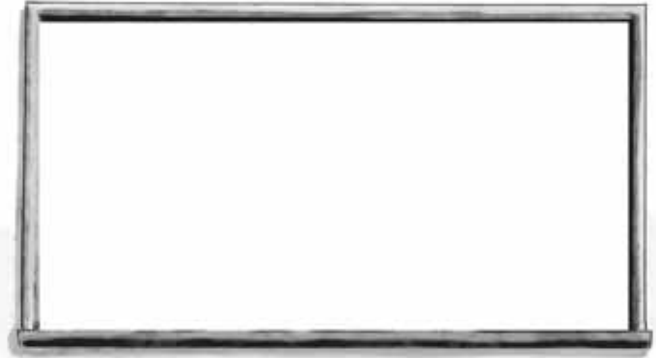
Distribuiamo in fotocopia le schede delle pagine seguenti che dovranno essere colorate secondo le istruzioni che daremo oralmente.

Ad esempio:

Colorate la penna di blu... il gesso di rosso...

Utilizziamo le immagini degli oggetti e degli arredi della scuola o le lettere dell'alfabeto (o comunque altre immagini che riterremo utili).

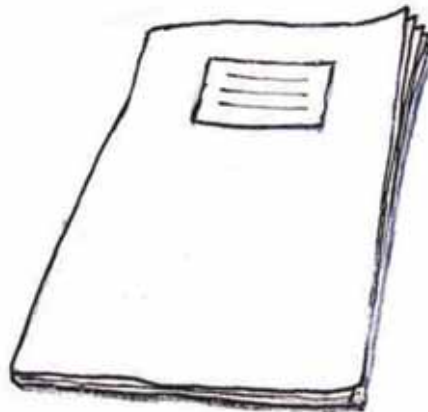
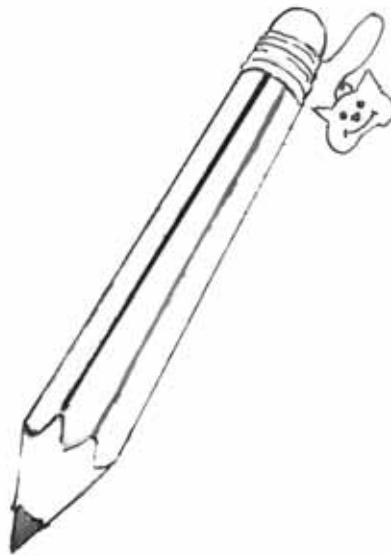
Ascolta e colora.



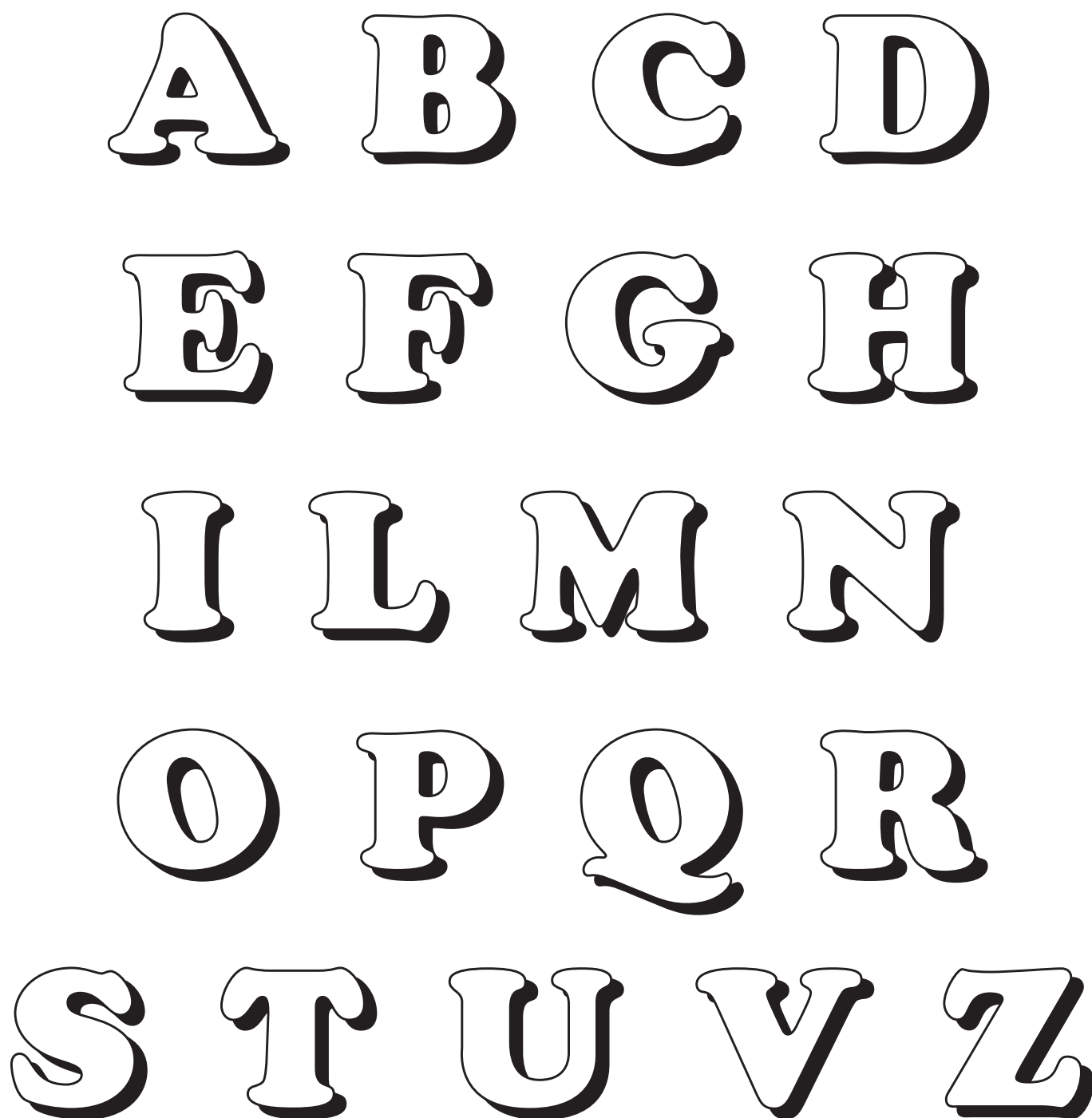


Tutti a scuola!

Ascolta e colora.



Ascolta e colora.



Per approfondire

Pur essendo ancora a uno stadio molto iniziale dell'apprendimento, se lo riteniamo opportuno, utilizziamo la sezione della grammatica per fissare alcune semplici strutture linguistiche. In questa fase possiamo proporre, ad esempio, il box dedicato all'imperativo, a pagina 114 del manuale.

Per ricordare... Intervallo!!!

I bambini troveranno nel primo *Intervallo!!!* alcuni semplici giochi utili per riutilizzare il lessico appreso (si vedano ad esempio le attività 1, 2, 3 e 7). Poiché la maggior parte delle strutture presentate in questa unità riguarda la comunicazione quotidiana in classe, se utilizziamo l'italiano nel corso delle lezioni, non saranno necessarie successivamente attività specifiche.